

Centovalli, il Film festival stringe la zampa al Pardo

Chiusura in crescita di pubblico e riconoscimento per la rassegna che punta sulle produzioni nostrane

■ Numeri in crescita e un gemellaggio importante - con il Pardo, una sorta di... fratello maggiore - sono le note sulle quali si è chiusa, sabato a Intragna, la terza edizione del Film festival Centovalli. Culmine della serata conclusiva, la premiazione del concorso «Spazio Ticino», che ha visto 27 cortometraggi contendersi la vittoria, 222 spettatori votanti nell'arco delle due serate centrali e un pubblico di circa 400 persone - fra mercoledì 7 e sabato 10 luglio - provenienti da tutto il Ticino, dalla Svizzera romanda, dalla Svizzera tedesca e dall'Italia. La parte competitiva - che si è chiusa con l'attribuzione di 6 premi e 3 menzioni speciali - ha visto all'opera una Giuria tecnica presieduta da Mohammed Soudani e composta da Pilar Koller, Siro Boffa, Beatrix Sartori e Michele Giovannacci. Ad aggiudicarsi il titolo di miglior cortometraggio ticinese, offerto dal Gruppo giovani Centovalli, è così stato *Via*



SCENARIO Cinema... all'ombra del campanile. (foto A. Crinari)

Tantardini, 7 di Niccolò Castelli. Le piazze d'onore sono invece state occupate da *Jalalu's dawn* di Aline d'Auria (premio Ristorante Centovalli) e *Nessuna voce, nessun rumore* di Matteo Valsecchi e Joel Fioroni (premio Comune delle Centovalli). Il premio Raiffeisen alla miglior produzione indipendente è invece stato assegnato *ex aequo* a *L'ombra sul muro* di Riccardo Bernasconi e de *La porta* di Nicolò Mariani:

menzioni speciali della giuria, infine, a *Perdita di memoria* di Manuela Bieri, a *In riva al lago* degli studenti del CISA e a *Contact* dell'Atelier Cinema - Laboratorio Laser. Quanto al Premio del pubblico, è stato attribuito a *In riva al lago* degli studenti CISA, cortometraggio che - in una scala di valutazione da 1 a 6 - ha raggiunto una media-voto pari a 4.9.

Gemellaggio rinnovato

«Impegnativa e sorprendente»: sono questi gli aggettivi che il direttore artistico del festival Paolo Ramoni ha utilizzato per descrivere la terza edizione: Il pubblico ha partecipato con entusiasmo ed interesse sia a Camedo sia ad Intragna, giungendo nella nostra regione anche da lontano». A rallegrare gli organizzatori, come detto, è poi stato anche il consolidamento del legame con il Festival del film di Locarno: a sancire il gemellaggio - nato già nel 2009 - sono stati Nadia Dresti, delegata alla direzione artistica, e Alessandro Marcionni, responsabile dei Pardi di Domani, entrambi intervenuti ad Intragna per portare il saluto della maggiore rassegna cinematografica nazionale. **Red.**